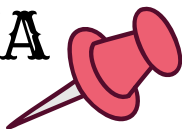


QUESTA SETTIMANA IN PARROCCHIA!



Parrocchia Sante **B.Capitanio V.Gerosa**

L'angolo della Riflessione - "Prima l'uomo" -

Dal vangelo secondo Matteo 22, 15 - 21

Gesù ripete: Tu non appartieni a nessun potere. Resta libero da tutti, da ogni tentazione di lasciarti asservire. Non appropriarti dell'uomo! E' cosa di Dio. Vengono da Gesù e gli pongono una di quelle domande taglienti che fanno impennare l'audience e dividono gli spettatori: È lecito o no pagare le tasse a Roma? Tu, rabbi, legittimi gli invasori o stai con la tua gente? Con qualsiasi risposta, Gesù rischiava la vita. O per mano dei Romani, come ribelle, o per il pugnale degli Zeloti, come collaborazionista. Gesù non ci sta. Lui, che tra i suoi aveva preso uno della guerriglia anti-romana, Simone lo Zelota, e uno, Levi, che riscuoteva le tasse per l'impero (come riuscisse a farli convivere resta un mistero!). Ma è la grande utopia del Vangelo: eliminare il concetto stesso di nemico. Gesù non risponde alla domanda se sia lecito o no, non gli interessa quell'approccio piccolo a un problema grande: mostratemi la moneta del tributo! Siamo nell'area sacra del tempio, dove era proibito introdurre figure umane, anche se coniate sulle monete. Per questo all'ingresso stazionavano i cambiavalute. I farisei, rigorosi a parole, nei fatti sono pronti a tutti i compromessi, Gesù risponde con due cambi di prospettiva. Il primo: sostituisce il verbo pagare con il verbo restituire: Rendete, restituite, date indietro a Cesare, ciò che è suo. Un imperativo sociale forte, che coinvolge ben più di qualche moneta e dà forma all'intera vita: ridate indietro, a Cesare e a Dio, alla società e agli altri, perché niente è davvero vostro. Dal momento che inizio a esistere, vivo per le cure di qualcuno. Sono debitore verso i miei genitori, la scuola, la sanità, verso chi mi garantisce sicurezza e affetto. Sono debitore nei confronti di arte, scienza, tecnica. Tutto il fiato che ho respirato dal primo giorno della mia vita è dono del lavoro di miliardi di foglie e fili d'erba. Vivo per restituire amore a chi con l'amore mi ha fatto e mi fa vivere. Sono, nei confronti della vita, un debitore. E sono un debitore grato. Se avessimo tra le mani quella moneta romana balzerebbe agli occhi il secondo cambio di paradigma di Gesù. Sulla moneta è impresso il profilo dell'imperatore Tiberio con l'iscrizione: Al divino Tiberio, figlio di Augusto. Sottinteso: "appartiene a, è proprietà di". Il proprietario di quell'oro è l'imperatore. Gesù scinde di netto l'unità delle due parole 'divino Tiberio': Tiberio non è divino, non è Dio. Restituite a Dio quello che è suo: di Dio è la terra e quanto contiene, di Dio è l'uomo, di poco inferiore a un Dio (Salmo 8). Quell'uomo che è anche poco più che un alito, un'ombra che passa (Salmo 144): ma tu Cesare non lo spegnerai! A Cesare le cose, a Dio la persona. Gesù ripete: Tu non appartieni a nessun potere. Resta libero da tutti, da ogni tentazione di lasciarti asservire. E ad ogni potere umano il Vangelo ricorda: Non appropriarti dell'uomo! Non violarlo, non umiliarlo: è cosa di Dio. Ogni creatura è prodigio che ha il Creatore nel sangue, e nel respiro.

DOMENICA 18 OTTOBRE verde XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno A) Liturgia delle ore I settimana Is 45,14-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21	8.00 Santa Messa def. Abele 10.30 Santa Messa def. Romolo, Eligio 18.30 Santa Messa def. Ugo
LUNEDÌ 19 OTTOBRE verde Ef 2,1-10; Sal 99; Lc 12,13-21	8.30 Santa Messa (Orario provvisorio mese di Ottobre)
MARTEDÌ 20 OTTOBRE verde Ef 2,12-22; Sal 84; Lc 12,35-38	8.30 Santa Messa
MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE verde Ef 3,2-12; Cant. Is 12,2-6; Lc 12,39-48	8.30 Santa Messa def. Suor Piermaria
GIOVEDÌ 22 OTTOBRE verde Ef 3,14-21; Sal 32; Lc 12,49-53	17.30 Santa Messa
VENERDÌ 23 OTTOBRE verde Ef 4,1-6; Sal 23; Lc 12,54-59	17.30 Santa Messa 20.30 Incontro Adolescenti e Giovani
SABATO 24 OTTOBRE verde Ef 4,7-16; Sal 121; Lc 13,1-9	14.30 Catechismo 18.30 Santa Messa def. Concetto, Angelina
DOMENICA 25 OTTOBRE verde XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno A) Liturgia delle ore II settimana Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40	8.00 Santa Messa 10.30 Santa Messa def. Maria 18.30 Santa Messa def. Angela, Michelangelo



PILLOLE DI LITURGIA

Quando ci inginocchiamo durante la Messa?

Nella Preghiera eucaristica, poco prima della consacrazione, il sacerdote invoca lo Spirito Santo sulle offerte.

Nella Preghiera eucaristica II dice: *«Santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito perché diventino per noi il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo».*

Nella Preghiera eucaristica III: *«Santifica e consacra con il tuo Spirito questi doni, perché diventino per noi il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo».*

È questo il momento dell'epiclesi: la Chiesa invoca lo Spirito Santo perché i doni del pane e del vino siano consacrati.

Ci si inginocchia quando il sacerdote stende le mani sulle offerte e invoca lo Spirito Santo; si rimane in ginocchio durante la consacrazione del pane e del vino ascoltando le parole dell'Ultima Cena.

«Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi».

Poi, mostrando il calice:

«Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me».

Dopo l'elevazione del calice, il sacerdote dice: «Mistero della fede».

E l'assemblea risponde.

Il nostro inginocchiarsi non è una semplice abitudine: è un gesto di adorazione.

In quel momento riconosciamo che, attraverso l'azione dello Spirito Santo e le parole di Cristo, il pane e il vino sono diventati il suo Corpo e il suo Sangue.



ADORAZIONE EUCARISTICA

Turni in cerca di adoratori:

Mercoledì 16.00-17.00

Anche le ore indicate in giallo possono essere occupate con un altro adoratore. (vedi foglio in cappellina)



PASTORALE FAMILIARE

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI 05-07 DICEMBRE 2026



Venerdì 23 Ottobre - Adolescenti e Giovani

Presentazione del libro

“E se fosse una grazia? Come stare nel dolore”

di Alessandra Lucca (Cinque pani e due pesci)



Sabato 24 e Domenica 25 Ottobre

Spettacolo “Ultima Linea Rerum” in teatro

in occasione dell'80° compleanno di padre Giancarlo Caprini

Vedere volantino



Lunedì 02 Novembre - Commemorazione dei Defunti

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa al Camposanto

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 07 Novembre

Ore 16.30 Primo incontro Pastorale Battesimale

